



Roma 11 luglio 2023

**Al Ministro dell'Economia e delle Finanze**  
[ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it](mailto:ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)

**Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
Dipartimento della Funzione Pubblica  
[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

*E per conoscenza*

**Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge  
sul diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali**  
[segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it)

**Al Ministro per la Funzione Pubblica**  
[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

**Al Direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro**  
[capoispettorato@pec.ispettorato.gov.it](mailto:capoispettorato@pec.ispettorato.gov.it)

**Oggetto: Ripresa dello stato di agitazione del Personale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro - Richiesta di attivazione delle procedure di conciliazione.**

Le scriventi OO.SS. nel corso di un incontro sindacale sono venute a sapere che il personale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro parrebbe non essere ricompreso nell'elenco delle Amministrazioni destinatarie della nuova armonizzazione dell'Indennità di Amministrazione prevista dall'art. 19, D.L. 44/2023, riguardante il personale del Comparto Ministeri.

Tale circostanza, se confermata sarebbe gravissima considerato che tuttora, solo dopo due scioperi nazionali, al personale dell'INL è stata riconosciuta la perequazione dell'indennità di amministrazione con decorrenza 1° gennaio 2023, mentre **non sono stati ancora riconosciuti gli arretrati relativi al triennio 2020, 2021 e 2022.**

Non si comprende il motivo per cui le lavoratrici e i lavoratori dell'INL dovrebbero essere esclusi dalla nuova armonizzazione dell'indennità di Amministrazione posto che - ai sensi dell'art. 6, comma 1, D.Lgs. 149/2015 – ad essi si applica la contrattazione collettiva del Comparto Ministeri.

Visti i precedenti che, come sopra ricordato, hanno portato alla proclamazione dello stato di agitazione e all'indizione di ben due scioperi nazionali con altissima adesione, si ritiene necessaria e urgente la proclamazione di un nuovo stato di agitazione, al fine di scongiurare il fondato pericolo che nella nuova ripartizione dei fondi per l'armonizzazione l'INL sia nuovamente escluso.

Per i suddetti motivi le scriventi OO.SS.



## Dichiarano lo riapertura dello stato di agitazione dei dipendenti dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro

e, contestualmente, con la presente, promuovono l'attivazione delle procedure di raffreddamento e conciliazione ai sensi dell'art. 2 comma 2 della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, riservandosi la proclamazione dello sciopero che riguarderà **anche** ogni prestazione straordinaria dell'attività lavorativa aggiuntiva rispetto a quelle ordinarie e ritenute essenziali.

Nelle more della procedura di conciliazione il personale si asterrà da ogni attività aggiuntiva non contemplata nel relativo mansionario, venendo meno ogni forma di collaborazione mediante l'applicazione rigida e burocratica delle regole e dell'orario di lavoro contrattuale.

**FP CGIL**

**CISL FP**

**UILPA**

**FLP**

**CONFINTESA FP**

**CONFSAL-UNSA**

M. ARIANO

M. CAVO

I. CASALI

A. PICCOLI

N. MORGIA

V. DI BIASI